

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

«AUMENTI ALLE BADANTI? SI RISCHIA IL NERO»

L'adeguamento della retribuzione previsto con la mensilità di gennaio secondo Federcentri disabilità «è giusto, ma il pericolo è una guerra tra poveri». Famiglie in difficoltà con i rincari. «Urge aumento dell'indennità di accompagnamento»

COMUNE

**Vandali a Castelletto:
più pattuglie di vigili**

Servizio a pagina 66

ADUNATA NAZIONALE

**La Regione «invita»
gli alpini per il 2025**

Pistacchi a pagina 7

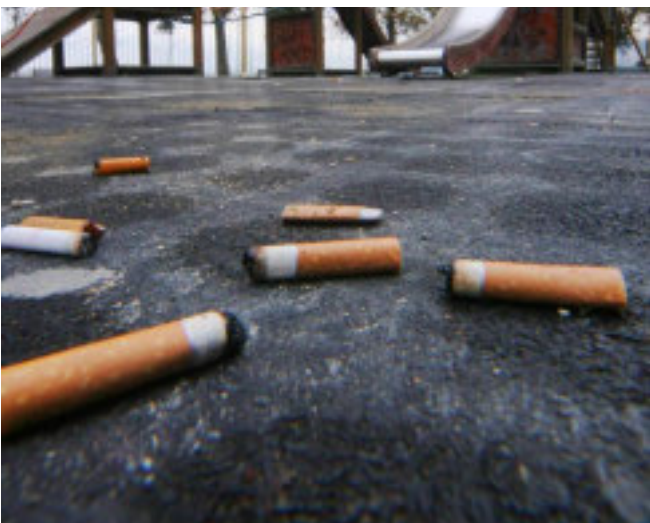
■ L'aumento delle retribuzioni di colf e badanti rischia di mettere in crisi le famiglie. «Chiediamo una riforma strutturale dell'indennità di accompagnamento che sia adeguata ai reali bisogni delle famiglie e che sia tale da rendere possibile l'assunzione di personale in regola, facendo sì che emerga il lavoro nero, con conseguente aumento del gettito fiscale, qualificazione dei lavoratori e delle lavoratrici e

vantaggi per l'intero sistema». È la richiesta presentata ieri a Roma da una nuova realtà appena creata, Federcentri disabilità, piattaforma nata dall'iniziativa di Federcentri APS (l'associazione dei centri anziani d'Italia) e destinata ad aggregare le tante associazioni impegnate sul territorio nazionale, ma troppo frammentate.

Bottino a pagina 6

SANZIONI FINALMENTE APPLICATE

**Genova dà la caccia a chi getta
i mozziconi: centinaia di multe**



Sono state 258 nel 2022 e 315 nel 2021 le sanzioni elevate dalla polizia locale di Genova nei confronti dei cittadini sorpresi a gettare per terra mozziconi di sigarette. Il dato è stato fornito dall'assessore alla Polizia locale del Comune Sergio Gambino durante il consiglio comunale durante il quale è stata discussa una mozione sul tema presentata da Walter Piloni e approvata all'unanimità per chiedere l'applicazione delle sanzioni. «Nel 2017, anno di insediamento del centrodestra - ha spiegato Gambino - le sanzioni erano pari a zero».

ADESIONI IN REGIONE ENTRO IL 30 GENNAIO

**Un Tavolo per il benessere
degli animali del Piemonte**



Nasce in Piemonte il Tavolo per il benessere degli animali, per far diventare la nostra regione sempre più «pet friendly». La proposta arriva dall'assessora della Regione Piemonte Chiara Caucino, che coordinerà il nuovo organismo. Potranno partecipare al Tavolo sette rappresentanti designati dalle associazioni iscritte nei registri degli enti del terzo Settore (Runts, o registri di volontariato analoghi), di cui almeno una rappresentativa delle piccole realtà provinciali.

Cortese a pagina 3

CONCESSIONI E CANONI DEMANIALI

Accordo vicino tra governo e cluster marittimo

Rixi: «Gettate le basi per un nuovo regolamento condiviso»

■ Proseguono i contatti tra categorie economico e governo per affrontare la questione dell'aumento del 25% dei canoni demaniali. In particolare è il cluster marittimo a confrontarsi con il vice ministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, che da tempo segue questa delicata evoluzione e non dimentica come sul tavolo ci siano anche le nuove regole che dovranno essere introdotte per l'assegnazione delle concessioni demaniali stesse. Al termine di un nuovo confronto, l'esponente ligure del governo ha spiegato che «il cluster marittimo ha dato un giudizio positivo alle proposte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la revisione del regolamento sulla disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine. Una discussione costruttiva per mettere le basi su soluzioni condivise sulle nuove linee guida per il regolamento delle concessioni demaniali di un comparto fondamentale per l'economia nazionale. Un primo tassello verso una riflessione a tutto tondo sul futuro del sistema portuale italiano».

SANITÀ SOTTO CHOC

**Morto nella notte per malore
il direttore del San Martino**

Sanità ligure sotto choc per l'improvvisa morte di Salvatore Giuffrida, direttore generale dell'ospedale San Martino. Il massimo dirigente del principale ospedale ligure è stato stroncato nella notte da un improvviso malore, aveva 59 anni. La notizia è stata diffusa dalla stessa direzione del San Martino e ha immediatamente scosso il mondo della sanità e della politica.

«Ci lascia un uomo capace e determinato, con un forte spirito di squadra che in questi due anni ha guidato con grande professionalità e dedizione il Policlinico, sempre a supporto della sanità ligure», è il commento a caldo di Filippo Ansaldi, direttore generale di Alisa. Gli fa eco il governatore Giovanni Toti: «È un giorno triste. La sanità ligure perde uno dei suoi pilastri e una delle sue migliori guide mentre tutti noi perdiamo una persona speciale, sempre disponibile e allegra, con una immensa dedizione verso l'ospedale che dirigeva. La morte improvvisa di Salvatore Giuffrida ci lascia sgomenti e addolorati».

In consiglio regionale, in avvio di seduta, è stato oservato un minuto di raccoglimento per ricordare il dirigente del San Martino e Andrea, il giovane canoista morto a seguito del grave incidente sull'Entella. Anche da parte dei gruppi di opposizione sono arrivate parole di cordoglio e di stima per Giuffrida. «Un professionista competente e attento, dalla grande disponibilità e umanità, un interlocutore leale e presente», lo ricorda il gruppo del Pd. Considerazioni fatte proprie anche dal Movimento 5 Stelle. Messaggi di vicinanza alla famiglia anche da parte dell'assessore alla Sanità Angelo Gratarola che già prima di sedere in giunta lavorava a stretto contatto con Giuffrida. Cordoglio espresso ovviamente da Alisa e dai colleghi di tutte le Asl della Liguria.

AEROPORTO DI TORINO

**Nuovo record per Caselle:
oltre 4 milioni di passeggeri**

■ Nuovo record di traffico per lo scalo aeroportuale di Torino Caselle. Nel 2022 sono stati 4.193.881 le passeggeri e i passeggeri che hanno scelto l'aeroporto "Sandro Pertini". Nonostante i primi mesi dello scorso anno scontassero ancora gli effetti negativi legati alla pandemia di Covid-19, è stato battuto il primato precedente, relativo al 2017, quando ci furono 4.176.556 passeggeri. «Il risultato ha un tasso di crescita superiore alla media nazionale - sottolinea la Sagat, società che gestisce l'aeroporto torinese - ed è stato raggiunto grazie all'apertura della base Ryanair, avvenuta a novembre 2021: nel corso del 2022 il vettore ha infatti trasportato oltre 2 milioni di passeggeri». Nel 2022, la prima destinazione servita per volumi di traffico è stata Catania, seguita da Napoli e Bari; Londra è stata la prima tra le destinazioni internazionali, seguita da Parigi e Barcellona. Rispetto al 2021, il numero dei passeggeri è più che raddoppiato: +103% rispetto ai 2.066.106 dell'anno precedente; +6% rispetto ai 3.952.158 passeggeri del



2019. Il nuovo anno si è inoltre aperto all'insegna del traffico legato al turismo della neve, con un'offerta di destinazioni servite da voli di linea e charter per il Nord Europa e la Gran Bretagna. Propri questo segmento di mercato ha portato altri due record nei primi giorni del 2023: con 103.555 passeggeri, la settimana dal 2 all'8 gennaio è stata la più trafficata di sempre; con 19.955 passeggeri, domenica 8 gennaio 2023 ha stabilito il record giornaliero.

Eliana Puccio

TORINO

**Il Valore Alpino
a Palazzo Lascaris**

Polito a pagina 2

CUNEO

**Coldiretti incontra
il presidente Robaldo**

Servizio a pagina 5

PALAZZO LASCARIS

In Regione la prima «Giornata del Valore Alpino»

Dal Piemonte 300 mila euro in 3 anni per sostenere l'Associazione Alpini

Loredana Polito

■ Il Piemonte ha deciso di celebrare ogni anno gli Alpini, il 16 gennaio, così come stabilito dal Consiglio regionale, che ha istituito la "Giornata del Valore Alpino". Per la prima edizione della ricorrenza, ieri sono stati invitati a Palazzo Lascaris i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Alpini (Ana).

Il presidente del Consiglio Regionale, Stefano Allasia, ha aperto la celebrazione, «in memoria dei caduti alpini della campagna di Russia» e rivolta a «trasmettere i valori storici, nazionali, sociali» grazie a una serie di eventi sul territorio. La vetrina più importante sarà al Salone internazionale del libro, nel prossimo mese di maggio.

Il vicepresidente dell'Ana, Gian Mario Gervasoni, ha ricordato i tre valori più identificativi degli alpini: la memoria, la solidarietà – così come «scritta nello statuto del 1919» dell'associazione – e l'amicizia. Ha quindi ringraziato consigliere e consiglieri: «Ci avete accolto molto volentieri nel vostro 'regno'» e ha ricordato che «gli alpini contano».

L'assessore al Welfare, Maurizio Marrone, ha invece spiegato come la Giunta Cirio voglia portare gli alpini nelle scuole: «L'invito a Palazzo Lascaris costituisce una presenza non solo simbolica e spirituale, ma anche politica. In un'Italia dove l'abolizione del servizio militare ha comportato il rischio di allontanare i più giovani da quel bagaglio d'esperienza che prima costituiva una continuità tra leve nel servizio, spetta oggi alle associazioni d'arma caricarsi la responsabilità di trasmettere quei valori. E partiremo dalle scuole per continuare a

veicolare i valori della fratellanza e amicizia alpina». Un discorso coerente con quanto dichiarato in aula dal consigliere regionale di Forza Italia, Mauro Fava: «La penna nera che adorna il cappello degli alpini è per le giovani generazioni, come per chi la indossa, un'icona che racconta l'altissimo sacrificio del Corpo degli Alpini, la complessità delle missioni di pace e ricostruzione nei Paesi esteri segnati ancora oggi dalla violenza e dalla devastazione dei conflitti, e il lavoro infaticabile che nel tempo li ha condotto tra la gente, al fianco di chi ha perso ciò che aveva di più caro. Dobbiamo conservare la memoria e diffondere la cultura di questi valori».

L'iniziativa della Regione Piemonte non è soltanto un atto formale, ma destina agli Alpi-

ni piemontesi 300 mila euro in tre anni per finanziarne le iniziative. «Il motivo per cui ho presentato questa proposta – ha spiegato Davide Nicco, consigliere di Fratelli d'Italia, primo firmatario della proposta di istituzione della Giornata – è certamente celebrare gli Alpini e il loro valore, ma soprattutto farlo con qualcosa di concreto, che lasci un segno. Con i fondi messi a disposizione si potranno recuperare simboli storici e luoghi della memoria degli Alpini piemontesi, restaurando bivacchi, sentieri, rifugi, monumenti e targhe. Quando dai un euro agli Alpini – ha sottolineato Nicco – la società ne ottiene indietro almeno due, in termini di volontariato ed entusiasmo».

Sergio Chiamparino, a nome del Partito Democratico, ha invece ricordato: «Sono passa-



La cerimonia nell'aula del Consiglio Regionale del Piemonte per la prima ricorrenza.

ti dieci anni dall'adunata di Torino del 2011, momento che ha epicamente concluso la mia esperienza di sindaco: una vera manifestazione di popolo. Il Corpo degli Apini rappresenta appieno l'unità sostanziale della Patria e del Paese e riflette lo spirito della nostra Costituzione, nata dalla Resistenza, che ripudia la guerra come strumento di offesa dei popoli».

A margine dell'evento, è arrivata anche una notizia molto importante per la Liguria: Fabrizio Masella, presidente del

Soccorso Alpino, e Giuseppe Ventura, referente ligure del Coordinamento Alpini Liguria (Cal), hanno firmato un protocollo di collaborazione, immediatamente operativo, tra le due realtà. L'intesa, della validità di un anno, prevede la sinergia tra i due corpi in caso di interventi per persone disperse, soprattutto quando le operazioni hanno una lunga durata. In questi casi, il Coordinamento Alpini Liguria sarà di supporto al Soccorso Alpino per quello che riguarda gli aspetti logistici.

REGIONE PIEMONTE

A giugno tutti nella nuova sede al Lingotto

■ «L'allestimento della nuova sede unica della Regione Piemonte nel grattacielo del Lingotto procede. E prosegue come da programmam l'iter di trasferimento nei tempi che l'Amministrazione ha indicato, entro la fine di giugno». Lo ha dichiarato l'assessore al Patrimonio del Piemonte, Andrea Tronzano, in risposta a un'interpellanza a risposta immediata presentata in Consiglio Regionale dal vicepresidente Daniele Valle, del Partito Democratico. «Si inizierà dalle sedi di via Bertola e Pisano – ha spiegato l'assessore – per proseguire con via Magenta, Viotti e Rondò e, infine, corso Regina. Successivamente, con via Principe Amedeo, corso Bolzano, via Petrarca e, in ultimo, piazza Castello». Andrea Tronzano ha quindi ricordato che «il trasferimento presso la sede unica è già iniziato, a partire dagli uffici e dallo staff della presidenza e della vicepresidenza, che dal 19 dicembre scorso sono operativi al 40esimo e al 39esimo piano del grattacielo». «Sono permanentemente al lavoro presso la nuova sede, al 40esimo piano – ha rimarcato l'esponente della Giunta Cirio – anche i tecnici e i dipendenti impegnati nelle attività finalizzate al trasferimento complessivo di tutti gli uffici regionali. Sempre da dicembre, nel grattacielo si tengono le riunioni della Giunta e quelle dei direttori».

Palazzo Civico

Una Commissione su etica e tecnolog

La istituirà al Comune di Torino l'assessora Chiara Foglietta

■ «Le tecnologie emergenti sono parte integrante della nostra società e rappresentano un motore di sviluppo in grado di offrire nuovi benefici alla vita delle persone, ma al contempo ci impongono riflessioni su problematiche nuove. Le analisi basate su big data, algoritmi e intelligenza artificiale e la loro applicazione sui processi decisionali non sono esenti da rischi tecnologici e pregiudizi sociali di genere, razza o reddito che non possono essere sottovalutati».

Così ha dichiarato l'assessora all'Innovazione del Comune di Torino, Chiara Foglietta, annunciando l'istituzione a Palazzo Civico di una "Commissione tecnica sull'etica e l'uso delle tecnologie emergenti".

Si occuperà dei temi etici legati a intelligenza artificiale, aggregazione algoritmica dei dati, sorveglianza, profilazione, privacy e diritti digitali di cit-



tadine e cittadini. Promuoverà anche forme di coordinamento multisettoriale interno alla Città sull'impatto che le nuove tecnologie possono avere rispetto alle linee guida emanate dall'European Data Protection Board (EDPB) e dal Garante Europeo della

Protezione dei Dati (GEPD) e sugli aspetti etici, al fine di veicolare conoscenze e competenze interne in relazione ai capitolati di appalto relativi alle tecnologie di cui si tratta.

Verrà attivata presso l'assessorato di Chiara Foglietta e fornirà supporto strategico-consulativo agli altri assessorati e agli uffici comunali, suggerendo policy e linee guida per una corretta governance e individuando eventuali criticità che le nuove tecnologie potrebbero generare, in particolare nell'ambito del trattamento dei dati personali.

A comporre l'organismo tecnico saranno esperti di istituti di ricerca, organizzazioni di advocacy e altre pubbliche amministrazioni, selezionati con un invito oppure una chiamata pubblica del Comune. Per loro non è previsto alcun compenso.

L.P.

TRUFFE

Finte assunzioni e un falso medico ad Asti

■ Una delle truffe più classiche, sempre più diffuse in questo periodo di difficoltà occupazionale: la promessa di un impiego sicuro in cambio di somme di denaro. In, un caso, anche la promessa del vero amore di un fantomatico medico. È questa l'accusa nei confronti di una donna di 44 anni, anagraficamente residente a Gela, ma che vive in realtà da tempo a Villafranca d'Asti insieme al compagno, 56 anni, anche lui sotto accusa in concorso. Il processo si è aperto al Tribunale di Asti e vede 15 parti lese, che hanno reso la loro testimonianza davanti al sostituto pro-

curatore Simona Macciò. L'imputata avrebbe conosciuto le sue vittime mentre lavorava come operatrice socio sanitaria in una casa di riposo della provincia. Presentandosi come psicologa, a volte come infermiera, all'Asl di Asti o Chieri, convinceva le vittime a versare somme di denaro, anche ingenti, dicendo loro che era la moglie di un prestigioso cardiologo di Asti (in realtà il suo compagno è un tecnico). Ogni volta le spese erano motivate da scuse diverse: oneri burocratici, contributi, marche da bollo, iscrizioni. Questo, a detta della donna, avrebbe permesso loro

di ottenere lavori a tempo indeterminato tra le strutture sanitarie di Asti e di Chieri. Le cifre versate, secondo le testimonianze, vanno dai 500 fino ai 150 mila euro. La vittima più colpita, truffata per 150 mila euro e tra le parti civili, sarebbe caduta in questo sistema anche a causa di una truffa amorosa, in seguito a messaggi di un fantomatico spasiante, un finto medico, che, corteggiandola, le chiedeva ogni volta dei soldi. Il processo riprenderà ad Asti a metà febbraio. L'imputata, ad oggi, è sottoposta all'obbligo di dimora a Gela.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Marco Cortese

■ Nasce in Piemonte il Tavolo per il benessere degli animali, per far diventare la nostra regione sempre più «pet friendly». La proposta arriva dall'assessora della Regione Piemonte Chiara Caucino, che coordinerà il nuovo organismo.

Potranno partecipare al Tavolo sette rappresentanti designati dalle associazioni iscritte nei registri degli enti del terzo Settore, di cui almeno una rappresentativa delle piccole realtà provinciali. «L'obiettivo – spiega Chiara Caucino – è quello di aumentare, con provvedimenti mirati ed efficaci, la qualità della vita di animali e padroni, specie i più fragili. Fondamentale sarà il confronto con le associazioni e gli enti che da anni si occupano di questi temi». Per aderire occorre presentare una manifestazione di interesse entro il prossimo 30 gennaio alla Direzione Regionale Sanità e Welfare, presso cui sarà attivato il Tavolo stesso. Verrà convocato ogni sei mesi dall'assessora. La sua durata e composizione coincideranno con la legislatura regionale, ma potrà essere rinnovato.

Per partecipare all'avviso di manifestazione di interesse, le associazioni devono essere iscritte al Runtis (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) oppure nei registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle Aps, in corso di migrazione al Runtis nazionale, oltre a essere impegnate in attività relative alle materie del benessere animale, comprovandolo con

ENTRO IL 30 GENNAIO LE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Piemonte «pet friendly» con il Tavolo Animali

La proposta dell'assessora Chiara Caucino per favorire il benessere, anche dei padroni fragili



una relazione sull'attività svolta nell'ultimo anno, insieme ad adeguati riferimenti al settore di attività di interesse nell'atto costitutivo o nello statuto delle stesse.

Gli enti interessati devono avere sede legale in Piemonte ed essere costituiti da almeno un anno alla data di

scadenza dell'avviso per la presentazione della manifestazione d'interesse.

Per partecipare le candidature dovranno essere presentate attraverso la compilazione del modulo scaricabile dal sito www.regione.piemonte.it, nella sezione dedicata a Veterinaria e salute alimenta-

re, e trasmesse, insieme a un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore dell'istanza per conto dell'associazione, in corso di validità, all'indirizzo pec: prevenzioneeveterinaria@cert.regione.piemonte.it.

Qualora a seguito dell'es-

ame di ammissibilità pervengano oltre sette istanze alla manifestazione di interesse, le associazioni partecipanti al tavolo saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri: maggior estensione dell'operatività sul territorio regionale piemontese (numero di sedi, province interessate); nu-

mero di progetti rilevanti nel settore specifico e attività svolta; maggior numero di anni di esperienza nel settore e maggior numero associati.

L'associazione rappresentativa delle piccole realtà provinciali sarà selezionata secondo il criterio di maggior numero di progetti, rilevanti nel settore specifico e, soprattutto, portati a termine.

«Siamo consapevoli – afferma l'assessora Chiara Caucino – del crescente ruolo sociale degli animali d'affezione, con un risvolto positivo sia sugli animali stessi che sulle persone che vivono con loro, come ad esempio nel caso dei soggetti fragili che, spesso, non sono in grado di sostenere tutte le spese ordinarie legate all'alimentazione e all'igiene dei loro animali, né tanto meno quelle straordinarie legate più specificamente alle cure sanitarie». «Per questa ragione – prosegue l'esponente della Giunta Cirio – coerentemente con il metodo del confronto con tutti gli enti coinvolti, che ha sempre caratterizzato la mia azione politica, abbiamo deciso di istituire questo Tavolo, che dovrà essere una fucina di idee e proposte per migliorare il benessere dei nostri amici a quattro zampe e dei loro padroni, con particolare riferimento alle fasce di popolazione più fragili». «Sono convinta – conclude – che soltanto con un dialogo costruttivo con le realtà associative che si occupano da anni di queste tematiche si possano programmare interventi con maggiore puntualità ed efficacia su tutto il territorio regionale».

È in edicola

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Alessia Graziani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



COLDIRETTI INCONTRA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Tempesta perfetta: siccità, cinghiali, e cibo sintetico

Indispensabile potenziare la rete di invasi per aumentare la raccolta di acqua piovana e rendere più incisiva l'attività di depopolamento dei cinghiali

■ Crisi idrica, fauna selvatica, tutela dell'agroalimentare Made in Cuneo contro sistemi di etichettatura fuorviante e cibo sintetico, valorizzazione della carne bovina di razza Piemontese, pratiche sleali lungo la filiera della frutta, problematiche della vitivinicoltura. Questi i principali temi al centro dell'incontro-confronto tra il Presidente e il Direttore di Coldiretti Cuneo e il Presidente della Provincia di Cuneo.

Soddisfazione è stata espressa da Coldiretti Cuneo

per la sensibilità dimostrata e l'impegno assicurato nei prossimi mesi dalla Provincia, base per una proficua collaborazione a beneficio dell'agricoltura cuneese.

Mi ha fatto piacere incontrare Coldiretti per fare il punto sulle problematiche dell'agricoltura cuneese e di ciò che può fare la Provincia, pur nella ristrettezza delle proprie competenze. Il tema dei temi, in questo momento storico, è l'acqua, su cui intendo avviare un lavoro comune non solo per parlare

ma anche per iniziare a intervenire e, a tal proposito, una delle soluzioni al problema potrebbe essere la realizzazione di mini invasi. La Provincia su questo c'è e vuole dare il proprio sostegno" ha assicurato il Presidente della Provincia, Luca Robaldo.

Ampia condivisione, dunque, sulla necessità di un Piano Invasi che Coldiretti chiede da anni, ben prima che diventassero palesi gli effetti del cambiamento climatico, che sul nostro territorio



si sta manifestando con prolungati periodi caldi e siccitosi, interrotti da violente precipitazioni. L'inverno sta per ora ripetendo il copione dell'anno scorso, con pioggia e neve del tutto assenti o insufficienti a sanare un deficit idrico che - evidenzia Coldiretti Cuneo - mette a rischio l'annata irrigua 2023.

"L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte vive quotidianamente le

OGGI ALLE 14,30
Il lavoro come strumento di inclusione: ecco come le aziende possono valorizzare la disabilità

■ Confindustria Cuneo organizza un aggiornamento dedicato a tutte le imprese che vogliono conoscere le opportunità a favore dell'inclusione nel mondo del lavoro di persone con disabilità.

Nella prima parte del focus, i Funzionari dell'Associazione forniranno un quadro esaustivo degli obblighi normativi e degli strumenti previsti dalla legge 68/1999 per promuovere l'integrazione nel mercato del lavoro attraverso azioni di sostegno e di collocamento mirato, soffermandosi in particolare sul prospetto informativo.

Nella seconda parte, al centro dei lavori, le opportunità riconosciute dalla Regione Piemonte attraverso il Fondo regionale disabili, con una carrellata sugli incentivi individuati per valorizzare l'inserimento in tirocinio, l'assunzione, il consolidamento dei rapporti di lavoro, per la creazione di progetti personalizzati di consulenza con i servizi di disability management, oltre ai contributi per l'acquisto di ausili e l'adattamento del posto di lavoro.

"Il Fondo istituito dalla Regione Piemonte si è rivelato fondamentale - commentano i Funzionari di Confindustria Cuneo -. Rispetto al 2022, da una prima previsione di 4 milioni e seicentomila euro, nel 2023 la Regione ha stanziato 8 milioni e seicentomila euro per le imprese interessate, accogliendo le istanze del mondo delle imprese. Alcune nostre associate hanno colto questa opportunità anche per valorizzare i progetti di disability management che hanno accompagnato le persone con progetti dedicati".

Intervengono: Stefania Bergia, Responsabile Servizio Welfare e politiche del lavoro Alessandra Dogliani, Responsabile Servizio Disability Management e Assistenza sociale di fabbrica Matteo Salvagno, Servizio Previdenza e Disability Management

conseguenze dei cambiamenti climatici - ha ricordato il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada, durante l'incontro in Provincia - per questo ribadiamo la necessità di agire con metodo, programmando interventi strutturali. Occorre non solo individuare modalità efficienti ed efficaci per governare l'emergenza, ma anche avviare un processo attraverso il quale porre la necessaria attenzione al tema delle infrastrutture irrigue e incrementare la capacità di conservazione per utilizzare l'acqua nei momenti di maggior idroesigenza superando l'attuale condizione di diffusa dispersione".

Altro tema caldo riguarda la gestione della fauna selvatica. "I dati evidenziano come l'attività di controllo della Provincia, seppur con numeri ancora insufficienti, stia facendo aumentare gli abbattimenti di cinghiali, ma è necessario investire per incrementare il personale preposto a tale attività. Ad un anno dall'esplosione del primo caso di peste dei cinghiali in Piemonte, i numeri di quella che doveva essere un'azione straordinaria di depopolamento sono del tutto insufficienti, rendendo insostenibile una situazione che danneggia le produzioni agricole, l'ambiente ed espone i cittadini ad incidenti stradali, purtroppo anche mortali" ha ribadito nell'incontro il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu.

"La Provincia sta applicando le nuove norme che sono state emanate dalla Regione e confidiamo che il 2023 - ha detto il Presidente Robaldo - sia l'anno in cui ci sia concesso di aumentare il numero delle guardie faunistico-venatorie per contenere un problema che rischia di portare esiti devastanti come la diffusione della peste suina, che va debellata nell'interesse di una Provincia che ha negli allevatori una delle colonne portanti della nostra agricoltura".

Infine, il Presidente Robaldo, già firmatario della petizione Coldiretti "No al cibo sintetico", si è impegnato a portare la questione nel Consiglio provinciale per deliberare il sostegno e l'adesione alle iniziative di Coldiretti contro "carne" e "latte" finti, prodotti artificialmente in laboratorio.

MARTEDÌ 24 GENNAIO A FOSSANO ORE 21 - CINEMA I PORTICI

«Manipolazione mortale: quando l'amore si trasforma in una trappola»

■ Roberta Bruzzone presenta una panoramica di drammatici episodi di cronaca e analizza le varie forme di mistificazione dell'amore, l'uso inappropriato delle parole e le conseguenze di queste cattive abitudini sul perpetrarsi della violenza.

La nota criminologa ne parlerà a Fossano martedì 24 gennaio alle ore 21,00 presso il cinema "I Portici" di via Roma.

L'incontro è stato fortemente voluto dalla consigliera di parità regionale, Anna Mantini, nell'ambito della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, con la partecipazione del Comune di Fossano.

La cronaca di questi anni ci restituisce un quadro agghiacciante delle relazioni d'amore: fidanzati, mariti, ex, padri che uccidono, quasi sempre con premeditazione, frequentemente con modalità crudeli. Eppure, troppo spesso, premeditazione e crudeltà vengono escluse nei processi penali, e scom-

paiono dalla narrazione del delitto, dove gli assassini vengono giustificati, compresi e magari intervistati.

Giornali, televisioni e web, troppo spesso danno eco a queste voci e offrono un quadro deformato del crimine, sminuendolo e quasi legittimandolo: "lo tradiva, lo rifiutava, lo umiliava" e divengono per il senso comune ragioni sufficienti per ammazzare una moglie, così come lasciare un fidanzato o chiedere il divorzio possono costituire un comprensibile motivo di uccisione da parte dell'abbandonato.

È retaggio culturale di un passato non ancora abbastanza lontano, in cui vigeva un codice d'onore, in cui l'omicidio poteva essere passionale, in cui la gelosia era considerata atto d'amore, in cui il pater familias deteneva il diritto di vita o di morte su moglie e figli. Oltre il 70% delle donne vittime di femminicidio aveva denunciato violenze e minacce da parte di chi poi le ha uccise. Le altre spes-

so avevano provato a denunciare, ma non erano state credute, o erano state convinte a tornare a casa per rimettere tutto a posto.

Tre denunce su quattro vengono archiviate. Atti persecutori, maltrattamenti in famiglia, lesioni personali e minacce sono ad oggi trattati alla stregua di reati minori o bagatellari: un marito che ha puntato un coltello o una pistola al petto della moglie viene semplicemente invitato a "fare il bravo", un branco di minorenni che ha stuprato una giovane coetanea ha commesso "una ragazzata", un fidanzato che ha crivellato di colpi la ragazza "ormai l'ha uccisa" e dunque non sarebbe più pericoloso.

Sradicare gli stereotipi è il primo passo necessario per poter eliminare la dolorosa piaga del femminicidio e dei delitti in famiglia. Imparare a chiamare le cose con il proprio nome, distinguere l'amore dal possesso, la realtà dall'immaginazione, la sostanza dall'apparenza.

Banca cassa di risparmio Savigliano

Devoluti 150.000 alla Fondazione Ospedale Cuneo onlus

Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. e Fondazione Ospedale Cuneo ONLUS hanno unito le forze per raccogliere risorse a supporto delle numerose iniziative della Fondazione. L'attenzione allo sviluppo economico e sociale del territorio e la responsabilità sociale che da sempre qualificano la mission di Banca CRS (banca di territorio controllata dalla Fondazione CR Savigliano e che annovera nel proprio azionariato Fondazione CRT e Fondazione CRC - per il tramite di NOI Srl - Compagnia di San Paolo ed il gruppo BPER) hanno reso del tutto naturale l'avvio di una collaborazione con la Fondazione Ospedale Cuneo ONLUS, soggetto di primo piano che svolge attività di promozione e supporto a favore dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, unico HUB dell'intera provincia. Banca CRS, mediante un certificato di deposito solidale di complessivi 15 mln di euro, si è impegnata a versare alla Fondazione Ospedale Cuneo ONLUS una percentuale pari all'1% dell'ammontare collocato. Tale strumento consente alla Banca CRS di offrire al-



la propria clientela una forma di investimento che accoglie una finalità sociale importante, concreta e con ricadute immediate sul territorio.

"E' per noi motivo di grande soddisfazione essere riusciti in poco più di un mese a collocare l'intero ammontare, una dimostrazione forte di come i valori di attenzione al territorio permeino l'attività della Banca CRS e siano condivisi dalla nostra clientela alla quale va il nostro più sentito ringraziamen-

to" dice il Presidente della Banca CRS Francesco Osella.

"Questa iniziativa - sottolinea Emanuele Regis Direttore Generale di Banca CRS - ci permette di offrire un contributo alla meritevole attività della Fondazione Ospedale di Cuneo ONLUS. Già in passato Banca CRS aveva fatto ricorso a strumenti solidali per sostenere iniziative rilevanti per il territorio e continuerà a farlo nella convinzione che la responsabilità sociale d'impresa rappresenta un elemento distintivo delle banche di territorio quale Banca CRS è dal 1858".

La dott.ssa Silvia Merlo, Presidente della Fondazione Ospedale di Cuneo ONLUS esprime il più sentito ringraziamento alla Banca CRS che ha colto il messaggio della Fondazione volto a valorizzare la forza del territorio cuneese per la realizzazione di progetti condivisi a beneficio di tutta la collettività; il contributo che verrà ricevuto, sarà destinato ad incrementare ulteriormente le eccellenze di cura che da sempre caratterizzano l'Ospedale di Cuneo.

Monica Bottino

■ Un anziano non più autosufficiente, un figlio o un coniuge disabili. Non sono pochi gli italiani che affrontano ogni giorno i problemi legati alla cura domestica di un familiare, barcamenandosi tra il lavoro - che non si può lasciare - e l'assistenza, facendo ricorso all'aiuto di una badante. Ma da oggi, a causa dell'adeguamento retributivo per le assistenti familiari scattato a gennaio, c'è chi rischia di non farcela a sostenere un maggior onere, magari la pensione dell'anziano non basta, e con lo stipendio si arriva a malapena alla fine del mese. «Si rischia una guerra tra poveri», dicono i responsabili di Federcentri disabilità, la piattaforma nata dall'iniziativa di Federcentri APS (l'associazione dei centri anziani d'Italia) e destinata ad aggregare le tante associazioni impegnate sul territorio nazionale nella tutela delle persone non autosufficienti, con particolare attenzione alle problematiche legate all'invecchiamento. «Per carità - dice Armando Marcucci, presidente del Comitato Nazionale Antidiscriminatorio per persone con disabilità, che è anche coordinatore del nuovo organismo - è giusto il riconoscimento del lavoro di chi accudisce ogni giorno i nostri cari, visto che il costo della vita aumenta per tutti, ma al tempo stesso è un aggravio insostenibile per le tante famiglie che oggi devono sopportare l'onere economico enorme rappresentato dalla cura per la non autosufficienza. Non ci si potrà stupire, dunque, se crescerà ancora il numero delle famiglie che si troveranno costrette a ricorrere al lavoro non in regola e quindi meno qualificato». «Una riforma del sistema dell'assistenza era un obiettivo del governo precedente che il nuovo esecutivo ha ripreso - spiega Armando Marcucci, vicepresidente nazionale di Federcentri e responsabile per la Liguria - Ma occorre, prima di tutto, velocizzare i tempi di alcune modifiche che consentano alle famiglie più in difficoltà di riuscire a continuare ad assistere i propri familiari disabili. Si calcola che in Liguria sono almeno 100mila gli anziani con disabilità e non sono pochi». Di fronte ai rincari Federcentri disabilità chiede «attenzione del governo e delle forze politiche verso un problema che non può restare inascoltato: quello della solitudine delle tante famiglie con persone fragili e disabili all'interno, per le quali la non autosufficienza è la causa principale di impoverimento - osserva Elvia Raia, presidente di Federcentri - Chiedere che siano compressi i redditi degli assistenti familiari, tuttavia, equivarrebbe a portare avanti una guerra tra poveri, che non vogliamo. Quello che chiediamo è una riforma strutturale dell'indennità di accompagna-

SONO TANTI GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

«Aumenti alle badanti? Si rischia guerra tra poveri»

L'allarme di Federcentri disabilità: «È giusto pagare chi si cura dei nostri cari, ma le famiglie non ce la fanno»

ANZIANI

E in Regione la Lega chiede più interventi

Obiettivo benessere terza età: ieri si è discussa in consiglio regionale un'interrogazione presentata da Brunello Brunetto (Lega), presidente della Commissione Sanità per chiedere quali iniziative si stiano adottando per la tutela, il sostegno e la valorizzazione della terza età, chiedendo inoltre alla giunta di far pervenire al Governo una richiesta di fondi per le politiche dedicate alle persone anziane e più fragili. «L'assessore competente, concordando con le richieste contenute nel documento della Lega, ha risposto confermando la sua totale disponibilità anche per implementare con nuove sinergie il percorso già intrapreso da Regione Liguria - dice Brunetto - Le principali azioni progettuali a sostegno delle persone anziane sono Custodi sociali e Call center, Patto di sussidiarietà area anziani, Registro badanti e babysitter, Maggiordomo di quartiere, la misura bonus badanti, i progetti regionali Memory training. Attività fisica adattata e quello di prevenzione nei confronti dei pazienti con Alzheimer e dei familiari/caregiver. Inoltre, la Liguria ha avviato il progetto Silver economy e senior e nell'ottobre scorso si è realizzato il 'kick off' sul progetto di coordinamento nazionale delle politiche sull'invecchiamento attivo. In campo socio-sanitario si è prevista la messa a regime dell'Infermiere di famiglia e comunità, prevedendone 1 ogni 3mila abitanti. In Liguria vi sono molte famiglie che affrontano da sole la cura dei propri anziani, ma residenze protette e residenze sanitarie assistite che devono fare fronte a sempre maggiori difficoltà».



Tante sono le famiglie che per assistere i loro cari devono farsi aiutare da una badante

L'ASSESSORE GAMBINO RISPONDE AL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS

«Meno vandalismi grazie ai passaggi dei vigili»

L'azione del Comune dopo la richiesta di aiuto dei residenti di Castelletto

■ Il caso dei vandali a Castelletto - di cui abbiamo parlato su queste pagine nei giorni scorsi - arriva in consiglio comunale dove ieri è stata discussa grazie a un intervento del consigliere di Fratelli d'Italia Franco De Benedictis, che ha raccolto l'allarme dei residenti. «In alcune zone di circonvallazione a monte, prevalentemente in salita superiore San Rocchino e via Chiodo, gli atti vandalici sono aumentati notevolmente e sono in corso accertamenti e indagini da parte della nostra Polizia locale e della Questura per capirne la matrice - ha risposto l'assessore comunale alla Sicurezza, Sergio Gambino -. Una delle ipotesi, infatti, è che non si tratti di episodi occasionali, ma di atti vandalici finalizzati al furto sui veicoli, messi in atto con una regia precisa, e forse anche da un'unica banda, che sta agendo sempre in zone dove, al momento, non ci sono le telecamere di videosorveglianza. Intanto abbiamo incrementato il passaggio delle nostre auto più volte al giorno e abbiamo ricevuto un riscontro positivo, perché gli atti vandalici negli ultimi giorni si sono fermati. Speriamo che queste azioni di deterrenza funzionino, nel frattempo si continuano a cercare i responsabili di questi atti vandalici».

In attesa di sviluppi, i residenti comunque restano in allerta, visto che la zona dove si sono verificati i vandalismi è piuttosto ampia e arriva fino a via Durazzo, dove ogni mattina chi esce per andare al lavoro controlla l'auto temendo che la notte gli abbia riservato una brutta sorpresa.

ALBISSOLA MARINA, INTERVENTO DEI CARABINIERI

Arrestato minorenne italiano che ha accoltellato coetaneo

■ Una violenta lite e poi l'accoltellamento. Un diciassettenne lotta tra la vita e la morte nell'ospedale Santa Corona, a Pietra Ligure, dove è stato ricoverato dopo l'aggressione da parte di un altro minorenne. I carabinieri del Radiomobile e del Nucleo Operativo di Savona hanno arrestato, insieme con i carabinieri di Albisola e Varazze, un ragazzino italiano ritenuto responsabile del tentato omicidio, avvenuto lunedì pomeriggio ad Albissola Marina. L'aggressione è avvenuta al culmine di una violenta lite scaturita fra alcuni ragazzi per cause ancora da chiarire. Immediato l'arrivo dei carabinieri - in azione con le pattuglie impegnate nei servizi ad «alto impatto» in centro città - e un'ambulanza del 118, che ha prestatato soccorso alla vittima ferita in un una maniera che è apparsa subito grave e che poi è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale San

Paolo di Savona in un primo step e ricoverato in «codice rosso». I testimoni hanno indicato nell'autore dell'accoltellamento un ragazzino che è stato rintracciato e fermato poco dopo a Varazze. Il ragazzo fermato indossava ancora gli abiti indossati durante l'aggressione. Per l'identificazione sono state fondamentali le immagini del sistema di videosorveglianza presente all'interno dell'autobus da cui erano scesi i giovani aggressori. Fermato, il minorenne è stato accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di Genova, in attesa della convalida del provvedimento precautelare da parte dell'Autorità Giudiziaria e dovrà rispondere del reato di tentato omicidio. Nei pressi del luogo dell'aggressione, inoltre, sono stati trovati i tre coltelli utilizzati, che venivano sequestrati. La vittima dell'accoltellamento è tuttora in prognosi riservata.

DOSSIER DI 2.000 PAGINE

Morandi, difensori all'attacco:

«L'accusa vuol cambiare la realtà»

■ Duro attacco dei difensori degli imputati per il processo Morandi che denunciano di non aver ricevuto il materiale dell'accusa che è stato invece prima diffuso sulla stampa. Non solo. L'attacco è anche sul merito: «Per dire la verità bastano poche parole, quando occorrono duemila pagine viene da chiedersi se non sia piuttosto per mutare la prospettiva della stessa verità, ossia per distoglierla da quella reale causa che è stato il vizio costruttivo occulto e poi mantenuto come tale». Lo ha dichiarato al termine dell'udienza odierna l'avvocato Giovanni Paolo Accinni, legale di Giovanni Castellucci. «Ci siamo rivolti al collegio affinché valutasse l'ammissibilità delle richieste della procura, senza limitare i diritti della accusa e senza pregiudicare quelli della difesa», conclude il difensore.

COMUNE DI FINALE LIGURE

Esito di gara

Il Comune di Finale ha aggiudicato la gara per il Servizio di mediazione familiare, educativa domiciliare e territoriale, prestazioni socio assistenziali integrative per la gestione del reddito di cittadinanza, suddiviso in 3 lotti. Aggiudicazione: Lotto 1 e 3: Consorzio sociale Il Sestante Soc. Coop., P.IVA 01395550998. Lotto 1: € 104.750,46; Lotto 3: € 60.762,58 - Lotto 2: Jobel Soc. Coop. Sociale, P.IVA 01385820087 € 252.992,06.

Il Dirigente Area 4: Ing. Salvatore Curatolo

REGIONE LIGURIA – S.U.A.R. AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che con Decreto n° 7934 del 13/12/2022 del Dirigente S.U.A.R. si è proceduto all'aggiudicazione del lotto 5 della Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, svolta attraverso la piattaforma telematica SINTEL, per l'affidamento del servizio di accompagnamento e trasporto pazienti ricoverati presso le Strutture ospedaliere di ASL 1, ASL 3 Villa Scassi, ASL 4, ASL 5 e E.O. Ospedali Galliera, per un periodo di 36 mesi (con opzione di proroga contrattuale per ulteriori 12 mesi) - Lotti n. 5 - Numero gara 7933936. È risultata aggiudicataria RTI IDEALSERVICE SOC. COOP - importo quadriennale € 1.794.843,60. L'esito di gara è stato inviato per la pubblicazione alla GUUE in data 28/12/2022, ed è in corso di pubblicazione sulla GURI. La documentazione di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo internet www.acquistiliguria.it, sezione gare. Per ulteriori informazioni tel. 010/5488561-8538.

IL DIRIGENTE S.U.A.R. DR. GIORGIO SACCO

Ventimiglia, chiesto meno rilievo mediatico

Bimbo picchiato, il caso si complica

Si complica il caso del bimbo di Ventimiglia finito in ospedale in pericolo di vita per presunti maltrattamenti da parte del compagno della nonna. Secondo il pm, infatti, «gli accertamenti sinora effettuati in ordine alla produzione delle più gravi lesioni riportate dal minore e che ne hanno determinato il pericolo di vita, non paiono ricondurre a condotte volontarie di percosse o maltrattamento». Secondo il magistrato però, «non sono escluse condotte lesive volontarie in epoca antecedente». Il bimbo sta migliorando, ma è ancora presto per porgli domande. Il pm ha chiesto anche di ridurre l'interesse mediatico sulla vicenda del bambino.

«In considerazione della sensibile rilevanza mediatica che ha assunto la vicenda - spiega in una nota il pm - attualmente all'attento vaglio investigativo di quest'ufficio concernente l'individuazione delle cause e delle eventuali correlate responsabilità penali in ordine alle gravi lesioni patite dal minore, suscitando una molteplicità di ricostruzioni congetturali, talune destituite di qualsiasi serio fondamento, si ritiene, pur nel rispetto del segreto di indagine, di dover indicare alcuni elementi attualmente acquisiti con ragionevole attendibilità, onde disincentivare rappresentazioni decisamente fuorvianti degli eventi».

A 24 ANNI DALLA GRANDE FESTA CHE COINVOLSE LA CITTÀ PRIMA DEL G8

Genova vuole riabbracciare gli alpini nel 2025

La Regione approva all'unanimità l'appoggio alla richiesta dell'adunanza nazionale

Diego Pistacchi

■ Genova chiama ancora gli alpini. L'invito è ufficiale e parte dal consiglio regionale che ieri mattina all'unanimità ha impegnato il presidente Giovanni Toti e la giunta «a intraprendere ogni iniziativa affinché Genova possa essere scelta come sede per l'Adunata nazionale dell'Associazione nazionale Alpini 2025». L'Ana genovese ha già presentato la propria candidatura, ora arriva l'appoggio, fortissimo, delle istituzioni. Perché anche il Comune ha già dato la propria disponibilità e soprattutto perché anche ieri mattina in Regione è arrivato quel «sì» senza distinzioni politiche che troppe volte non è così scontato.

L'ordine del giorno presentato dalla Lega - sottolinea il consigliere regionale Alessio Piana - ha trovato appoggio in tutti i gruppi che lo hanno sottoscritto e votato. Ora si tratta di fare squadra perché questa volta la candidatura di Genova possa essere nuovamente accolta a 24 anni di distanza da quella meravigliosa due giorni di penne nere che rallegrò Genova che si stava preparando al G8, segnando forse con ancor più forza la distanza tra un'invasione gioiosa, rumorosa quanto ordinata e rispettosa, e una manifestazione altrettanto partecipata eppure di



tenore diametralmente opposto, con effetti devastanti.

Ricordando il legame indissolubile tra i liguri e il corpo degli alpini, Piana ha sottolineato come «la nuova richiesta sia volta a dare nuovamente fiducia a Genova e alla Liguria, colpite dalla tragedia del Ponte Morandi e poi dall'emergenza coronavirus e dalla crisi. Sono convin-

to che l'Adunata nazionale degli Alpini potrà contribuire a donare momenti di serenità ai genovesi e ai liguri».

Un affetto ricambiato, che trova ancor oggi riscontro nel cuore di chi aveva preso parte all'adunanza del 2001. Sul sito dell'Ana di Conegliano, il clima di quei giorni è ben ricordato: «Genova è stata una delle più belle adunate, dice



L'INVASIONE GIOIOSA

Alcune immagini e il manifesto dell'adunanza nazionale degli Alpini a Genova nel 2001

chi di adunate ne ha fatte tante. I genovesi, a dispetto del luogo comune che li dipinge come burberi e mugugnoni, freddi e distaccati, prima hanno accettato di buon grado la pacifica invasione delle penne nere, poi hanno finito per rimanere coinvolti in maniera totale nella festa. Lo si è capito dal calore degli applausi e dalla commozio-

ne della gente lungo la sfilata e dall'affetto di cui ci siamo sentiti circondati. Un calore ed una partecipazione che, confessano i veci, non si trovano in tutte le adunate».

E dopo tutte le cattiverie, le falsità, le provate calunnie che hanno dovuto subire le penne nere in circostanze più recenti, Genova è pronta a riabbracciarle.

L'ACCORDO

Le penne nere collaborano alle ricerche dei dispersi

Fabrizio Masella, presidente del Soccorso Alpino, e Giuseppe Ventura, referente ligure del Coordinamento Alpini Liguria (C.A.L.), hanno firmato il protocollo di collaborazione, immediatamente operativo, tra le due realtà. L'accordo prevede la sinergia tra i due Corpi in caso di interventi per persone disperse, soprattutto quando le operazioni hanno una lunga durata. In questi casi il Coordinamento Alpini Liguria sarà di supporto al Soccorso Alpino per quello che riguarda l'aspetto logistico. «Collaboriamo ormai da un anno - spiega Fabrizio Masella - I feedback sono stati così positivi che abbiamo ritenuto doveroso ufficializzare la nostra collaborazione tanto più che i nostri ambiti di operatività sono simili». Piena soddisfazione anche dal Coordinamento Alpini Liguria: «Siamo molto contenti - sottolinea Giuseppe Ventura - Creare una sinergia tra noi e il Soccorso Alpino significa fornire anche garanzie sempre meglio strutturate per chi necessita di un certo tipo di interventi».

MARTEDI 31 GENNAIO

2023

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**



Federica Cocco



seguici sui social
[telecupole.piemonte](https://www.instagram.com/telecupole.piemonte)
[telecupole piemonte](https://www.facebook.com/telecupole.piemonte)
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917